



## *“Ancora ci prova”*

È il caso di dire: *“ancora ci prova”*. Mi riferisco alla blasonata Organizzazione Sindacale UGL Federazione Nazionale Polizia Penitenziaria che dedica una parte del suo ultimo comunicato ([leggi il comunicato](#)) ad una storia davvero assurda. L'UGL FN PP lamenta, infatti, un presunto tentativo (non è dato sapere specificatamente da parte di chi) “.. *di distruggere il lavoro fatto con grande attenzione in favore di tutto il personale di polizia penitenziaria*”. Mi chiedo: ma qual è questo lavoro? Addirittura, ci sarebbero stati dei sindacati che in questo tentativo di distruzione avrebbero fallito (Sic!!). L'UGL FN PP faceva sindacato oppure era in guerra con i sindacati della Polizia Penitenziaria? Una cosa è certa: in questa singolare guerra gli unici protagonisti erano soltanto l'armata dell'UGL FN PP e il vento nemico. L'UGL Federazione Nazionale Polizia Penitenziaria, nonostante le risorse (anche economiche) e le strutture messe a disposizione dalla Confederazione UGL, non è mai riuscita **DA SOLA** ad ottenere la rappresentatività, costretta sempre a rifugiarsi nell'alveolo di altre Federazioni, prima nella FSA/CNPP e adesso, in tale USPP. Ciò, possiamo definirlo un fallimento da parte dell'UGL/FNPP? A voi ogni eventuale valutazione in merito. L'UGL FNPP dimentica (ma ne comprendo le ragioni) che sino a quando non sarà sottoscritto il nuovo contratto, in virtù delle disposizioni ancora in vigore contenute nel DPR 164/2002, non potrà partecipare - a tutti i livelli - a nessuno dei vari incontri sindacali di natura negoziale, fatti salvi quelli legati alla firma del nuovo contratto.

A onor del vero, è bene ricordare che il DPR 164/2002 è stato anche sottoscritto dall'attuale presidente dell'USPP (Giuseppe Moretti) nel periodo in cui militava nel SAG. Ironia della sorte, oggi, il predetto Presidente è vittima di una sua stessa decisione. Pertanto, l'UGL FN PP, che ha la presidenza dell'USPP, prima di lamentarsi e prendersela con tutti, dovrebbe essere più critica nelle sue scelte. Per Aristotele "la scelta" è sempre accompagnata dalla ragione e dal pensiero e riguarda solo le cose possibili. L'UGL FN PP invece di polemizzare, dovrebbe essere davvero propositiva evitando di navigare nel ***dolore e nell'angoscia***. Bisognerebbe seguire il motto di Antonio Mercurio: "Fate gli artisti, non fate le vittime!". Se L'UGL FN PP non vuole rischiare di perdersi nel buco nero dell'angoscia e di scivolare lungo il viscido sentiero del fallimento, allora deve evitare il vittimismo, eliminare presunti pensieri bellicosi e rimboccarsi le maniche come ha fatto e continua a fare la FSA/CNPP che, **DA SOLA**, e con modesti mezzi, è riuscita ad ottenere la sua rappresentatività Questa, è una VITTORIA chiara per tutti.

Alessandro De Pasquale

Segretario Nazionale FSA/CNPP